

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che:

dall'inizio della campagna aerea della Nato contro la Repubblica Federale di Jugoslavia sono state create cinque zone di sganciamento nel mare Adriatico che i piloti dell'alleanza atlantica hanno utilizzato per sganciare il munizionamento nel caso in cui si fossero trovati in difficoltà;

i pescatori ignari del pericolo cui andavano incontro hanno continuato a pescare nelle zone di sgancio degli aerei alleati mettendo a repentaglio la loro incolumità;

alcuni di questi ordigni (bombe a grappolo), essendo molto leggeri, con l'ausilio delle maree sono stati sospinti verso le coste, allarmando le amministrazioni locali e i cittadini;

alcuni di essi si sono impigliati nelle reti di alcuni pescatori creando nel contempo un incidente che per fortuna non ha creato vittime;

in questi giorni circa due terzi dei 6.600 pescherecci italiani che operano nel mare Adriatico sono rimasti fermi e i danni economici per l'intero settore oscillano dai 2 ai 14 milioni per battello a settimana;

impegna il Governo:

ad intraprendere qualsiasi iniziativa volta a risarcire i pescatori dei danni subiti dalla mancata attività ittica dovuta alla presenza di ordigni bellici nelle zone del mare Adriatico;

ad attivarsi per bonificare le zone marine sopra menzionate al fine di consentire agli operatori del settore ittico di riprendere la propria attività.

(7-00746) « Dozzo, Vascon, Cavaliere, Lembo, Guido Dussin, Fongaro, Calzavara, Dalla Rosa, Luciano Dussin, Michielon, Stefani, Rodeghiero ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

BIELLI. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

gli attuali tassi attuati sui mutui contratti dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti appaiono spropositati e fuori mercato;

i recenti ribassi del tasso di sconto inducono a guardare con speranza ad una nuova discesa dei saggi di interesse annuali;

gli enti locali contraggono debiti per finanziare investimenti e la riduzione degli stessi ha effetti negativi sull'intera economia del Paese e sulla qualità della vita dei cittadini —:

se intendano adottare provvedimenti che prevedano: la rinegoziazione di tutti i mutui contratti ai tassi attuali; l'abbattimento della penale per l'estinzione anticipata dei mutui stessi, che appare oggi non condivisibile; la possibilità, senza alcuna penale, di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, attraverso l'accensione di un nuovo mutuo con ammortamento immediato e con il mantenimento dei trasferimenti erariali a copertura dell'ammortamento. (3-03842)

GIANCARLO GIORGETTI, CÈ, GALLI, FORMENTI, BIANCHI CLERICI, SANTANDREA, DOZZO, ANGHINONI, STUCCHI, PAGLIARINI, FONTANINI, MARTINELLI, PAOLO COLOMBO, GUIDO DUSSIN e FONTAN. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale del Tesoro del 2 dicembre 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 dicembre 1998 ridetermina il tasso dei mutui in essere della Cassa depositi e prestiti con gli enti locali rispettivamente al 10 per cento per i mutui concessi al 10,50 per cento e all'8,5 per cento per i mutui concessi al 9 per cento operando una riduzione di 50 punti base;

il decreto ministeriale del Tesoro del 21 dicembre 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1998 determina i tassi di interesse usurari ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 7 marzo 1996, n. 108;

per quanto riguarda i mutui, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale del Tesoro del 21 dicembre 1998 si può considerare usurario un tasso pari all'8,7 per cento -:

se non possa essere considerato illegittimo il comportamento della Cassa di depositi e prestiti nei confronti degli enti locali ai sensi della legge n. 108 del 1996 sull'usura;

quali provvedimenti intenda assumere il Governo con riferimento ai tassi praticati superiori o prossimi al limite di legge. (3-03843)

GIANCARLO GIORGETTI e PAOLO COLOMBO. - *Ai Ministri delle finanze e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

la borsa italiana è stata oggetto nella giornata di venerdì 3 aprile 1998 di bruschi sbalzi nelle quotazioni;

fino a poco prima delle ore 15 l'indice Mib 30 segnava un guadagno del 2,5 per cento e nel giro di due ore l'intero progresso veniva annullato;

nel corso della giornata autorevoli esponenti del Governo, tra cui il Presidente del Consiglio dei ministri, hanno rilasciato pubbliche dichiarazioni a cui i *mass media* hanno corretto l'erratico andamento delle quotazioni;

quanto accaduto ha danneggiato tanti piccoli risparmiatori « perché costoro hanno liquidato nel finale con un 2-3 per cento in meno di titoli acquistati poche ore prima », come dichiarato a *Il Sole 24 Ore* da autorevole operatore di borsa -:

se risultino alla Consob dei movimenti di acquisto/vendita non riconducibili alla normale attività nei momenti immediatamente antecedenti e successivi alla

pubblicazione delle richiamate dichiarazioni pubbliche di esponenti di Governo;

se risultino alla Guardia di Finanza operazioni di carattere speculativo a danno delle quotazioni, anche dei titoli di Stato, temporalmente riconducibili a tali dichiarazioni. (3-03844)

GIOVINE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il Gps (*Global Positioning System*) è il sistema di produzione e gestione statunitense universalmente usato nei settori civile e commerciale per l'individuazione e il monitoraggio di tutti i mezzi di trasporto;

lo *Us Space Command* (*Spacecom*) nel mese di maggio ha precluso agli utenti civili e commerciali una parte dei segnali del Gps finora disponibili per usi non militari, adducendo ragioni di sicurezza, in tutta l'area che il dipartimento della Difesa (*Dod*) considera coinvolta nelle operazioni militari aventi per obiettivo il teatro balcanico;

a seguito di questa insindacabile decisione, nelle regioni dell'Adriatico meridionale sono state « degradate » non solo le informazioni di tempo, ma anche le effemeridi dei satelliti, fino a portare l'errore nella misura del *point positioning* dal normale massimo di 100 metri fino a 200-250 metri;

l'atteggiamento del *Dod* di avocare a sé ogni discrezionalità e selettività nel rendere disponibile il segnale è stata confermata anche in presenza di forti resistenze nel Senato degli Stati Uniti e nella comunità imprenditoriale americana. Nessun cambiamento di questa politica è previsto nei prossimi anni -:

se il Governo italiano sia stato preventivamente messo al corrente - in ambito Nato o bilaterale - dell'amministrazione statunitense di quanto il *Dod* era in procinto di fare in relazione al Gps;

se il Governo italiano sia in grado di valutare i danni attuali o potenziali derivanti dalla degradazione del segnale dai

satelliti del Gps agli operatori economici e alla navigazione aerea e marittima nelle aree interessate;

come il Governo italiano intenda provvedere per fare sì che un importante strumento delle infrastrutture di trasporto come il posizionamento satellitare non sia sottoposto agli imprevisti di decisioni militari di un paese alleato come gli Stati Uniti d'America;

se a riguardo il Governo italiano abbia promosso contatti con l'Unione europea, l'Agenzia spaziale europea e singoli paesi *partner* per un riesame del programma denominato Gns, e, in caso affermativo, quando sarà in grado di presentare al Parlamento un piano preciso di attuazione. (3-03845)

GIARDIELLO. — *Ai Ministri dell'interno e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere - premesso che:

nelle prime ore della mattinata del 24 maggio 1999 il treno speciale che trasportava tifosi della Salernitana proveniente da Piacenza per cause non ancora precisate si è incendiato nella quinta carrozza;

l'incendio si è sviluppato mentre il convoglio percorreva la galleria che divide le stazioni di Salerno e Nocera Inferiore;

i Vigili del fuoco hanno constatato la morte di quattro persone, tutte carbonizzate ed un primo bilancio parla di venti feriti;

diversi focolai di incendio sono stati accertati in altre carrozze che componevano il treno -:

quali siano le cause che hanno trasformato una trasferta sportiva in un avvenimento tragico;

quali misure di sicurezza fossero state adottate per tutelare l'incolumità dei passeggeri visto che episodi analoghi, fortunatamente con esiti meno drammatici, si erano già verificati nelle domeniche precedenti;

se i sistemi di sicurezza delle ferrovie dello Stato e l'attivazione dei soccorsi siano stati adeguati e tempestivi. (3-03846)

INTERROGAZIONE

A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere - premesso che:

l'interrogante ha già presentato un'interrogazione parlamentare (5-06236) relativamente alla partita di calcio disputatasi domenica 2 maggio 1999 durante la quale è stato ferito il signor Roberto Lovato, mentre il signor Lovato era ancora ricoverato presso il reparto traumatologico dell'Ospedale Bufalini di Cesena, un ispettore della locale sezione del commissariato, lo ha interrogato e pare abbia verbalizzato le dichiarazioni del giovane, quando lo stesso era ancora in uno stato totale o transitorio di incapacità, per cui le stesse risultano comunque prive di qualsiasi validità probatoria;

su richiesta dell'avvocato del signor Lovato, non è stata resa comunicazione di quanto è stato verbalizzato e sottoscritto dal Lovato stesso;

il questore di Cesena, dottor Sperone, ha in carico l'indagine e la stesura del relativo rapporto;

a quanto è dato sapere, si vogliono far risalire le cause delle lesioni subite dal signor Lovato al lancio di corpi contundenti provenienti dalle opposte tifoserie;

appare invece chiaro che le lesioni sono state causate dal lancio di candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo da parte delle Forze di polizia;

il questore ha già inoltrato il rapporto alla procura della Repubblica per accertare le responsabilità -:

quali provvedimenti immediati ed urgenti intenda adottare perché siano accertate le responsabilità delle gravi lesioni subite dal signor Lovato, consi-